

TEATRO: LA VIOLENZA DI GENERE TRA COMICITA' E DRAMMA, DANIELA BALDASSARRA A L'AQUILA COL SUO "ZERO A ZERO"

24 Gennaio 2018



L'AQUILA – Uomini e donne, le differenze di genere, la storica “guerra dei sessi”, la diversa visione del matrimonio, della casa, della vita e quell’influenza che, sebbene nelle donne si curi con due giorni di riposo, negli uomini “potrebbe portare alla morte”, la solitudine e le illusioni dell’universo femminile e il dramma della violenza.

Lo spettacolo della scrittrice e comica pugliese Daniela Baldassarra, *Zero a Zero*, andato in scena sabato al Teatro dei 99 dell'Aquila, tutto esaurito per l'occasione, affronta con ironia il rapporto tra i due sessi, partendo con una punta di leggerezza, fino ad arrivare lentamente a una riflessione profonda: il difficile superamento degli stereotipi, delle convenzioni sociali e l'estremo coraggio nell'ammettere di essere vittima di soprusi tra le mura domestiche.

La comica barese, con questa nuova esibizione nel capoluogo abruzzese, conferma “il forte legame con la città”, come ha voluto ricordare anche Loredana Errico, direttore artistico del Teatro dei 99, che condivide questa avventura con due Leonardo Bizzarri, danzatore professionista, insegnante, nonché nuovo componente del Consiglio d'amministrazione del Teatro stabile d'Abruzzo e Sandro Argentieri, cantante, performer, attore e autore.

La Baldassarra, infatti, era già stata all'Aquila nel 2014, quando si è esibita al ridotto del Teatro Comunale dell'Aquila, per raccogliere fondi destinati alla casa famiglia di Preturo e nell'ultima edizione della Perdonanza Celestiniana.

“*Zero a Zero* è il mio cavallo di battaglia, è stato il mio primo esperimento comico e dopo quattro anni continua a essere il più quotato – racconta ad *AbruzzoWeb* la nBaldassarra – perché è incentrato sugli stereotipi che appartengono a tutti noi: la vita di coppia prima e dopo il matrimonio o dopo un'eventuale separazione. Insomma, ognuno può ritrovare un po' di sé in questo spettacolo. Ridere dei propri limiti è fondamentale anche per avviare un processo di catarsi, iniziando una riflessione profonda”.

Zero a Zero non è solo divertimento e leggerezza, ma rappresenta la scelta politicamente scorretta di affrontare temi scomodi e seri, attraverso l'ironia, servendosi della grande potenza comunicativa del teatro.

“Per me la cosa fondamentale è riuscire a parlare di tematiche importanti, come la violenza sulle donne, attraverso la comicità – spiega – Ho voluto fare una scelta scomoda, perché c'è il rischio di scadere nell'irriverenza e nella blasfemia, inseguendo lo scopo di riuscire ad arrivare a tutti. Il linguaggio drammatico avrebbe tagliato fuori determinate fasce di pubblico, come per esempio i bambini e gli uomini”.

Uno spettacolo che, comunque, non solo dedicato alle donne, ma soprattutto agli uomini.

“Voglio abbracciare anche il pubblico maschile affinché prenda coscienza del problema. Farlo con un linguaggio sfrontato mi permette di convogliare la loro attenzione, se avessi scelto un altro genere comunicativo, dopo 10 secondi li avrei persi tutti – dice ridendo – gli uomini preferiscono fingersi morti rispetto ad un discorso serio”.

Lo spettacolo abbraccia ogni fase di coppia: dalla scelta dell'abito da sposa, che per tutte deve essere "semplicissimo", salvo poi trasformarsi il giorno del "sì" in un maxi vestito pieno di brillantini, pizzi pregiati, perle e "impalcatura sottogonna", all'uomo traditore che si giustifica con il classico "non è come pensi", oltre un'ora di monologo-sproloquio, in cui si assiste a un continuo cambio d'abito della comica barese, che per ogni personaggio indossa una scarpa diversa.

A fine spettacolo l'immane simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, le scarpette rosse.

"La violenza non è solo sessuale, non tutte hanno gli strumenti per riconoscere determinati segnali di violenza, che noi donne abbiamo il dovere e la possibilità di riconoscere - conclude la Baldassarra - Con il mio teatro voglio regalare all'universo femminile una maggiore consapevolezza rispetto alle varie forme di sopruso".

"Si tratta di un'artista giovane - le parole della Errico - che esce dal panorama regionale, il suo tour abbraccia tutto il Centro Italia, ma si spinge sempre più oltre questi confini; la Baldassarra è già stata molte volte nel capoluogo e sono sicura che questo sodalizio andrà a suggellare una partnership con tutti gli artisti che si affezionano al territorio aquilano".

Il prossimo appuntamento Pierluigi Tortora Teatro dei 99 è per domenica 28 gennaio alle 18 con Pierluigi Tortora in "Incanto Napoletano", "un viaggio partenopeo sui testi di Eduardo Scarpetta, Eduardo De Filippo e Totò - conclude il direttore artistico - mentre il 5 febbraio ci sarà uno spettacolo, sempre dedicato a Napoli, ma per i più piccoli, sulla figura di Pulcinella".